

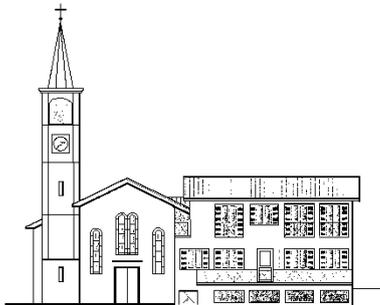
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

## Santo Natale del Signore



**“Oggi è nato per voi un Salvatore,  
che è Cristo Signore “**

*Luca 2,11*



Anno 2011

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna  
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)  
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291  
Cell. Padre Joseph 3402628831  
Cell. Don Pietro 3420740896  
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

25 dicembre

**50**

## *Preghiera*

di Roberto Laurita

L'annuncio della tua nascita, Gesù,  
avviene in modo semplice e quasi dimesso.  
Niente di mirabolante, di sfolgorante,  
nessuna esibizione di potenza,  
eppure noi possiamo cogliere  
nel racconto così sobrio  
la grandezza di un mistero di amore  
che diventa realtà.

Dio entra nella vita di Maria, tua madre,  
con un messaggio di gioia e di grazia.  
A lei, giovane donna  
di un oscuro villaggio della Galilea,  
promessa sposa a Giuseppe,  
chiede di partecipare  
al suo progetto di salvezza,  
un disegno troppo stupendo  
per poter essere compreso  
e abbracciato in ogni sua parte.

Ecco perché le viene domandato  
di fidarsi di Dio, di mettersi nelle sue mani,  
di lasciare che lo Spirito agisca  
nella sua esistenza,  
di lasciarsi coprire  
dall'ombra dell'Altissimo.

Anche a noi, Gesù,  
il Padre ha assegnato un ruolo  
nel suo piano d'amore.  
Anche a noi viene offerta la possibilità  
di sperimentare la fiducia,  
di abbandonarci senza remore  
alla volontà di Colui che costruisce  
un futuro di gioia  
per tutta l'umanità.

## NOTTE DI LUCE...GIORNO SENZA TRAMONTO

(Lc. 2,1-14)

**Fu una notte di luce quella di duemila anni fa a Betlemme**, la città di origine del re Davide, in mezzo al trambusto provocato dal censimento. Maria, la sposa di Giuseppe, dà alla luce il suo primo genito, in un alloggio di fortuna, una stalla. L'avvenimento senz'altro sarebbe passato inosservato se i pastori non avessero avuto un annuncio insolito, da parte dell'angelo del Signore: *“Oggi nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore”*. Il segno che viene offerto è piuttosto modesto : *“troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia”*. E' in questo modo che è stato annunciato colui che è la Luce del mondo!

**Fu una notte di luce quella, per i pastori**, che lasciarono i loro accampamenti con le loro greggi e si diressero verso quel povero riparo, dove trovarono il bambino appena nato e lodarono il Signore.

**Fu una notte di luce quella, per tutta l'umanità**, che veniva risucchiata dalle tenebre in cui giaceva e rischiava di rimanerci per sempre. A partire da quella notte nessuno più può dire di vivere nel buio totale, poiché la Luce vera è venuta nel mondo e tutti coloro che lo desiderano, che lo vogliono, possono lasciarsi illuminare da quella Luce e godere di quel chiarore.

**Questa è una notte di luce anche per noi**. Anche noi, come i pastori, abbiamo dovuto sfidare l'oscurità. Anche a noi viene mostrato un bambino depresso nella mangiatoia. Chi può dire, a questo punto, di essere abbandonato a se stesso, alle sue sofferenze e ai suoi mali? Quella Luce rivela un Dio che si fa prossimo, un Dio che viene nella debolezza ed è compassionevole. Chi può dire che il disorientamento è completo e non sappiamo più dove andare, che strada prendere? Quella Luce indica una via che conduce alla felicità, alla pienezza della vita. Quella Lu-

ce ci sottrae a tante sirene e tanti miraggi che non portano a niente. E' una notte di luce questa anche per tutti quelli che sono piccoli e poveri, che hanno carichi troppo pesanti da lasciarsi, che attendono un segno di bontà e di tenerezza da parte di Dio. E' una notte di luce per tutti quelli che sono giunti preparati a questa celebrazione, ma anche per quelli dell'ultima ora che non possono sopprimere la nostalgia di Dio. E' una notte di luce per tutti quelli che cercano, senza stancarsi, per quelli che invocano un sostegno e una presenza, per coloro che attendono misericordia e grazia per cambiare vita.

E, dopo la notte di luce, ecco, **il grande giorno è arrivato**, oggi celebriamo il Natale di Gesù. Possiamo dire che questo è un **giorno senza tramonto**. Questo Evento, che realizza le promesse di Dio, non lascia le cose come prima, ma trasforma radicalmente ogni cosa e la storia degli uomini si incrocia con quella di Dio. Da ora in poi e per l'eternità esiste una sola storia: quella dell'amore di Dio per l'uomo, quella abitata dalla sua fedeltà. Oggi è il giorno dello stupore, della gratitudine e della speranza. Oggi è il giorno in cui Dio abita tutti gli angoli più bui della tua persona e li riempie con la sua luce. Oggi è il giorno in cui anch'io posso nascere e rinascere, posso permettere che le mie nudità siano rivestite, che le mie ferite siano medicate, che le mie solitudini siano riempite dalla sua presenza. Se tu lo vuoi, se tu lo scegli, è il giorno in cui Dio prende dimora in te, nella tua carne, nella tua storia. Oggi è il giorno in cui deporre le armi e avere mani vuote e libere per accogliere il dono di Dio. Buon Natale a tutti!

*Don Pietro*

## ***Buon Natale da Michela***

Ananda (Costa d'Avorio 18 dicembre 2011)

**Mi** guardo intorno qui ad Ananda niente mi dice che il Natale è alle porte, la vita scorre come sempre, non ci sono luci, non ci sono alberi, non ci sono poster di regali e di babbi natale, non ci sono supermercati con la musica. In chiesa non abbiamo ancora fatto il presepe, quindi anche la chiesa è la stessa di sempre! E allora? Come si festeggia qui il Natale? Ve lo dirò la prossima volta, ma credo con qualche caramella e qualche pacchetto di biscotti per i bimbi, o qualche piccolo regalo nelle famiglie dei cristiani più ricchi, e nulla più, ma per tutti pranzo speciale, si uccide il pollo e si fa una buona salsa da mangiare col futu!

Allora la festa, in fondo, è la festa del mangiare bene insieme.

Ed è quello che auguro a me e a voi: in questi giorni, invece di cercare cosa regalare, come vestirsi, e correre fino all'ultimo secondo, cerchiamo CON CHI festeggiare, e COME fare per rendere questo momento un momento di festa per chi ci vive accanto.

“È meglio che chieda perdono a qualcuno?”. È il caso di farlo!

“So che quel mio amico è solo!”. Lo invito ...

“So che i miei vicini sono in difficoltà perché uno dei due ha perso il lavoro ...?”. Propongo a tutta la mia famiglia di mangiare un po' meno a Natale e mando loro un pensiero.

Credo che ci siano mille e mille cose che possiamo fare, e non soltanto a Natale!

Buon Natale e felice anno nuovo a tutti, con tanto affetto!

Michy

## **Natale 2011**

Carissimi,

*«Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà»* (2Cor 8,9). Inizia il nostro racconto del Signore Gesù con questa splendida “perla” nascosta nel campo delle lettere di Paolo. In un solo versetto l’Apostolo narra tutta la vicenda di Cristo, la logica del dono che brilla nella sua vita in mezzo a noi. Essa si vede a occhio nudo nel Natale di Gesù. Nella generazione del Figlio, noi «conosciamo la grazia del nostro Signore Gesù Cristo». Si tratta di un’emozione che tutti conosciamo quando nasce un bimbo: il vero grande miracolo che succede ogni giorno sulla faccia della terra. Dio non si pente del mondo che ha creato e continua a donare la vita.

La logica del dono appare nella sua strabiliante bellezza. Dio dona l’esistenza e la colloca nel mondo, concede agli uomini di dare alla luce un figlio, perché egli possa godere della luce che fa vivere. Dobbiamo essere grati per questo miracolo che sta sotto i nostri occhi e che talvolta non vediamo. Ma è possibile dare alla luce una vita senza donargli una luce per vivere? E che cos’è questa luce se non quella della fede e della speranza?

Questa è la porta d’ingresso per conoscere, la “grazia”, la benevolenza, l’amore per gli uomini e la misericordia del Signore Nostro Gesù Cristo. Gli uomini generano figli, donano la vita, ma generare apre all’avventura, non solo di dare la vita, ma di trasmetterla come un dono, di concedere lo spazio e soprattutto il tempo perché sia ricevuta e spesa come un dono. La cosa difficile oggi è trasmettere la vita come vocazione. Per meno di così la vita è solo procurata, ma non veramente donata. Per questo il Natale è la festa dei bambini, e per diventare adulti nella fede occorre sempre “ritornare a essere come i bambini” (Mt 18,3). Nel Figlio Gesù, colui che è il “piccolo” per eccellenza, noi impariamo il miracolo dell’esistenza ricevuta e trasmessa, donata e condivisa. A Natale contemplate quel Bimbo nella culla: lì vedrete la vita donata e spesa sino alla fine. Nel Presepe “*conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo*”!

E poi tornerete nelle vostre case. Come Maria, Giuseppe, i pastori, penserete «a tutto quanto è accaduto» (Lc 2,20). E guarderete la vostra ca-

sa, il volto dei vostri figli, lo sguardo del marito e della moglie, l'accorrere dei parenti, la presenza struggente degli ammalati e degli anziani, il sorriso dei disabili, la mano tesa dei poveri, la città piena di luci, le stelle che brillano nel cielo. È La notte santa! E che cosa è "accaduto"?

Dice l'Apostolo: *da ricco che era si fece povero!* Il testo originale è ancora più bello: Lui che è e rimane ricco, che è la pienezza inesauribile dell'amore, sembra dar via tutto, si fa povero. Ma l'amore di Dio (e per grazia anche il nostro povero amore) non si consuma quanto più si dona, ma diventa sorgente inesauribile di vita. Questo è la sorpresa dell'amore di Dio a Natale! È la misericordia che si moltiplica quanto più si dona, che aumenta quanto più si dà via, che s'arricchisce quanto più si fa povera. Mistero insondabile.

Eppure anche voi lo conoscete! Quanto più date non solo cose, ma donate presenza, fiducia, tenerezza, condivisione, tanto più siete arricchiti in pace, gioia, serenità, stima, speranza. Se la crisi terribile di questi tempi ci aiutasse a vivere uno stile nuovo di sobrietà e solidarietà... La cosa più importante non è avere la casa piene di cose, ma che la "nostra" casa sia abitata di luce, affetti, comprensione, gioia e pace.

Per questo la formula, che Paolo riprende dai primi cristiani, termina in modo impensabile: *perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.* Non arricchiti dalla "sua ricchezza", ma riempiti della sua povertà, del gesto che dona in pura perdita il mistero inesauribile dell'amore del Padre. Questo è il gesto che ci "arricchisce", dinanzi al quale tutti i nostri calcoli e meschini interessi si sciogliono come la neve al sole. Questo è l'essere "Figlio" di Gesù che ci fa "figli di Dio". Dice infatti Giovanni: *«a quanto lo accolsero (così!) ha dato il potere di diventare figli di Dio»* (Gv 1,12).

Ve lo auguro di cuore con questa bella preghiera dei primi cristiani di origine giudaica: «Il Signore si è fatto conoscere a me nella sua semplicità, nella sua benevolenza fece piccola la sua grandezza. Si è fatto si-mile a me perché io lo accolga, si è fatto simile a me perché io lo rivesta. Non mi sono spaventato al vederlo, perché lui è la misericordia! Egli ha preso la mia natura perché lo possa comprendere, la mia figura perché non mi distolga da lui» (*Odi di Salomone 7,4ss*). Buon Natale a tutti!

+ Franco Giulio Brambilla  
*Vescovo eletto di Novara*

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

<b>Domenica 25 dicembre</b>	<b>SANTO NATALE DEL SIGNORE</b>
ore 9.30	<b>Montebuglio:</b> S. Messa.
ore 10.30	<b>Ramate:</b> S. M. per don Giuseppe Marcodini.
ore 18.00	<b>Ramate:</b> S. M. per Delsale Renato. Per don Giuseppe Marcodini.
<b>Lunedì 26 dicembre</b>	<b>SANTO STEFANO PROTOMARTIRE</b>
ore 10.30	S. M. per Patrizia e def. fam. Pizzi. Per Emiliano. Ann. matrimonio Amisano.
<b>Martedì 27 dicembre</b>	<b>SAN GIOVANNI EVANGELISTA</b>
ore 18.00	S. M. per pia persona.
<b>Mercoledì 28 dicembre</b>	<b>SS. INNOCENTI MARTIRI</b>
ore 18.00	S. Messa.
<b>Giovedì 29 dicembre</b>	<b>SAN DAVIDE RE</b>
ore 18.00	S. Messa.
<b>Venerdì 30 dicembre</b>	<b>SANTA FAMIGLIA DI NAZARETH SANT'EUGENIO</b>
ore 18.00	S.M. per Luciano Fodrini. Per Rossari Silvano.
<b>Sabato 31 dicembre</b>	<b>SAN SILVESTRO PAPA</b>
ore 20.00	<b>Ramate:</b> S. M. per def. fam. Nollì. In ringraziamento: "Te Deum".
<b>Domenica 1 gennaio</b>	<b>MARIA SS. MADRE DI DIO GIORNATA PER LA PACE</b>
ore 9.30	<b>Montebuglio:</b> S. M. per Maria e def. fam. Giacobini.
ore 10.30	<b>Ramate:</b> S. M. per la pace nel mondo.
ore 18.00	<b>Ramate:</b> S. M. per Carmelo e Rosina.

**AVVISI**

**INCONTRI DI CATECHISMO**

Gli incontri di catechismo riprenderanno come segue:

- **Giovedì 12 gennaio dalle ore 15.30 alle ore 16.30** gruppi di Prima e Seconda Media, all'Oratorio.
- **Venerdì 13 gennaio dalle ore 15.30 alle ore 16.30** gruppi dalla Seconda alla Quinta Elementare, presso i locali della parrocchia.

**OFFERTE**

Fiera del dolce € 640. Lampada € 10+10. Per i fiori € 50.

Per il Crocifisso € 200 da Irta e Zeldà Dellavedova; €50.

**La Redazione del Bollettino augura a tutti  
Buon Natale !**